



CITTA' DI BRINDISI

REGIONE PUGLIA

IMPIANTO FOTOVOLTAICO "CONTESSA"

della potenza di 68,00 MW in DC

PROGETTO DEFINITIVO

COMMITTENTE:



3P Più Energia S.r.l.
Via Aldo Moro 28
25043 Breno (BS)
P.IVA 04230070981

PROGETTAZIONE:



TEKNE srl
Via Vincenzo Gioberti, 11 - 76123 ANDRIA
Tel +39 0883 553714 - 552841 - Fax +39 0883 552915
www.gruppotekne.it e-mail: contatti@gruppotekne.it



PROGETTISTA:

Ing. Renato Pertuso
(Direttore Tecnico)

LEGALE RAPPRESENTANTE:

dott. Renato Mansi

CONSULENTI:



Direttore Tecnico
ing. Orazio Tricarico



TEKNE srl
SOCIETÀ DI INGEGNERIA
IL PRESIDENTE
Dott. RENATO MANSI

ACCREDITAMENTO N. 700/2014 - ACCREDITATO PER INGEGNERIA
DOTT. MICHELE BUX
N. 54408
SEZ. A - 4985
PROVINCIA DI BARI

dott. Michele Bux

PD

PROGETTO DEFINITIVO

STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

Tavola: **RE06.2**

Filename:

TKA690-PD-RE06.2-StudioInserimentoUrbanistico-R1.pdf

Data 1°emissione:

Luglio 2021

Redatto:

O.T. - M.B.

Verificato:

G.PERTOSO

Approvato:

R.PERTUSO

Scala:

Protocollo Tekne:

n° revisione	1	Maggio 2023
	2	
	3	
	4	

O.T. - M.B.

G.PERTOSO

R.PERTUSO

TKA690

1. PREMESSA	2
2. LOCALIZZAZIONE DELL'IMPIANTO	2
3. STRUMENTO URBANISTICO DEL COMUNE DI BRINDISI	6



1. PREMESSA

Il presente documento illustra lo strumento urbanistico del territorio interessato dalla **realizzazione di un impianto di generazione energetica alimentato da Fonti Rinnovabili** da realizzarsi nella Provincia di Brindisi.

Il progetto prevede la posa in opera di un **impianto fotovoltaico per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile per complessivi 68 MW di potenza** da ubicare in agro di **Brindisi, in zona D3 Produttiva Industriale (A.S.I.) in contrada Caracci.**

2. Localizzazione dell'impianto

Propedeuticamente all'analisi degli strumenti di programmazione e pianificazione, viene riportato un inquadramento generale dell'area che verrà occupata dall'impianto in esame.

Esso sarà meglio descritto nella **Tav.00 Inquadramento Area Vasta su IGM, C.T.R. e Ortofoto**, a corredo della presente relazione.

Il sito interessato alla realizzazione dell'impianto si sviluppa nel territorio del **Comune di Brindisi (Br), in Contrada Caracci**, ed è raggiungibile attraverso la strada provinciale 88 e attraverso la strada comunale 78.





Figura 2-1 Inquadramento territoriale su base Ortofoto



La superficie lorda dell'area di intervento è di 174.20.92 ha.

L'area di progetto è catastalmente individuata:

- Superficie di impianto:
 - Foglio 87 p.lle 181, 88, 109, 3, 87, 111, 156, 117, 118, 162, 176, 6, 8, 28, 45, 47, 54, 55,
 - 56, 60, 61, 66, 67, 77, 89, 90, 91, 98, 108, 116, 124, 143, 145, 154, 155, 170, 184, 185, 252,
 - 253, 107, 112, 130, 131, 141, 26, 59, 63, 64, 83, 92, 160, 336, 338, 340, 342, 344, 43, 94,
 - 113, 148, 233, 174, 182, 325, 166, 167, 168, 169, 68, 69, 95, 175;
 - Foglio 117 p.lle 9, 52, 77, 78, 127, 129.
- - Stazione di elevazione: Foglio 107 p.lle 67, 188
- - Stazione smistamento Terna e raccordo in entra-esce: Foglio 107 p.lle 596, 34

L'area in oggetto si trova ad un'altitudine media di m 10 s.l.m. e le coordinate geografiche nel sistema WGS84 sono nell'intorno delle seguenti coordinate :

latitudine: 40°36'53.02"N - longitudine: 17°59'18.19"E



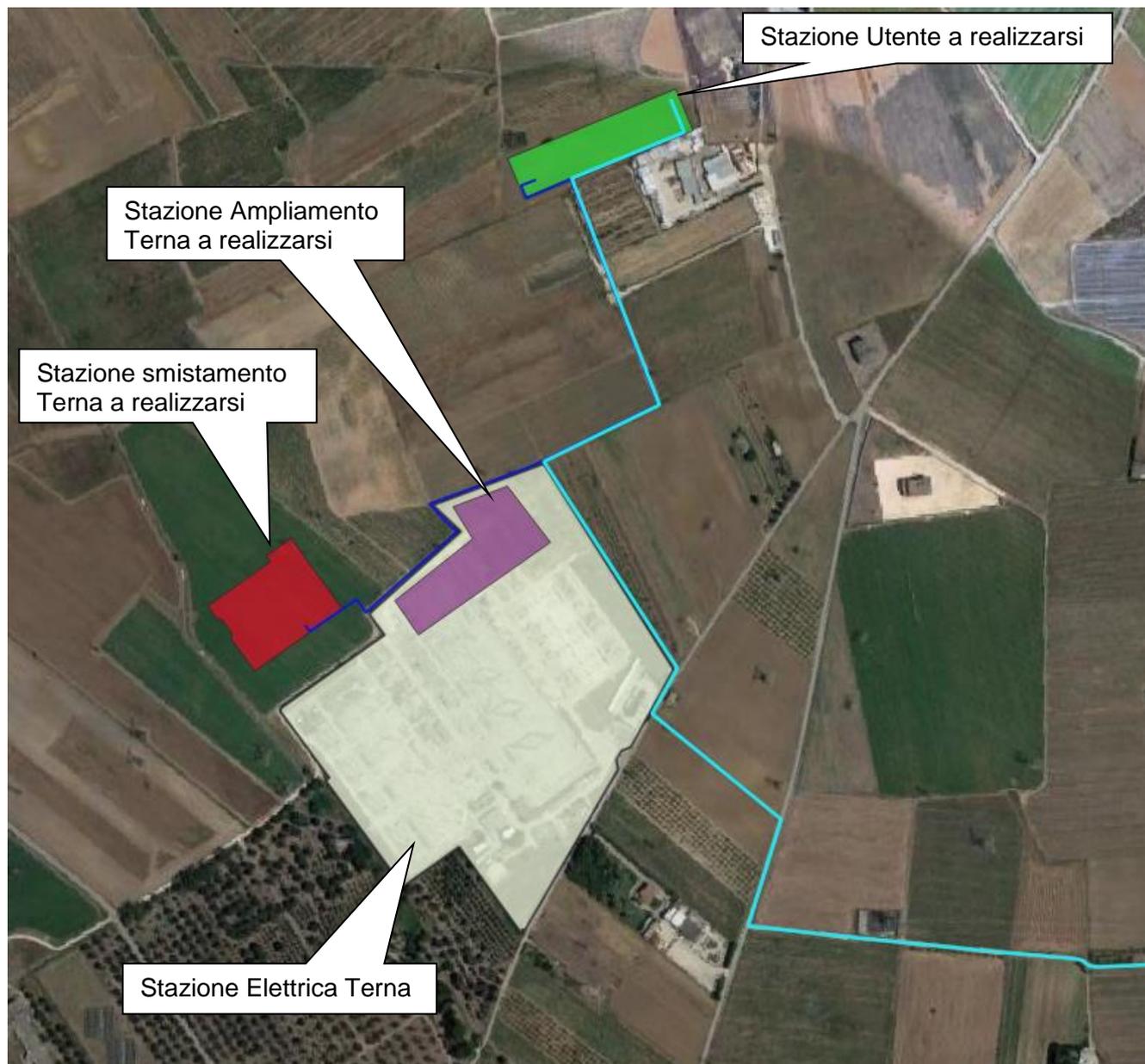


Figura 2-2: inquadramento territoriale su base ortofoto

Nel quadro di riferimento progettuale, verranno meglio inquadrare dal punto di vista territoriale anche le opere annesse all'impianto da realizzare.

3. Strumento urbanistico del Comune di Brindisi

Il PRG del comune di Brindisi adeguato al PUTT/P (Piano Urbanistico Territoriale Tematico per il Paesaggio) della Regione Puglia e adottato con deliberazione D.C.C. n. 94 del 19/12/2014, tipizza l'area interessata dall'impianto fotovoltaico in progetto (indicata in rosso) come zona D3 Produttiva Industriale (A.S.I.) e F1 Attrezzature Urbane, come si evince dall'immagine seguente, stralcio del sistema cartografico informativo dello stesso comune oggetto di studio.



Figura 3-1: stralcio del PRG del Comune di Brindisi

L'Art. 43 descrive le Zone D come quelle "comprendenti le parti del territorio comunale interessate da insediamenti industriali e produttivi o in cui il P.R.G. ne prevede la costruzione" e le Zone F come quelle "comprendenti le parti del territorio comunale destinate al generale uso pubblico, siano esse attrezzate o no".

Gli artt. 47 e 49, invece, di cui si riporta nel seguito uno stralcio, rappresenta le norme particolari per le aree così zonizzate.

Art.47 - Norme particolari relative alle zone D per attività produttive.

1) Le zone omogenee "D" sono destinate al completamento, alla riqualificazione e alla espansione degli insediamenti produttivi.

2) I tipi di insediamenti produttivi sono i seguenti:

a) insediamenti industriali ed artigianali in genere;

b) insediamenti per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli e zootecnici;

c) insediamenti per attività ausiliarie a servizio dei mezzi di trasporto;

d) depositi di materie prime;

e) depositi di rottami.

3) Si comprendono tra le attività produttive quelle attività lavorative che producono beni di consumo finali o beni intermedi per le attività produttive o secondarie. Tutte le attività diverse, ad esclusione delle attività commerciali ed affini (soggette ad apposita normativa), sono da ritenersi attività terziarie ed amministrative.

4) Le aree esclusivamente e prevalentemente utilizzate o utilizzabili per attività produttive vengono così suddivise:

a) aree industriali comprese nella zona del Consorzio e dell'ASI;

b) area industriale speciale nei pressi della zona aeroportuale;

c) aree artigianali (comprese nella zona B1).

5) Gli interventi edilizi nelle aree industriali comprese nel perimetro dell'ASI e nel perimetro I.A.M. sono regolati dalla vigente normativa del Piano Regolatore Consortile; la loro attuazione nel tempo è regolata dai PPA di cui agli artt. 14-16. Per quanto attiene le aree I.A.M. valgono le norme di cui alla variante approvata con D.R. n.1475 del 13/9/73.

6) Nelle zone previste dal P.R.G. per insediamenti produttivi, debbono essere previsti, opportunamente accorpati, locali destinati a servizi socio-sanitari (sedi sindacali e politiche, uffici amministrativi, poliambulatori ecc.).

7) Per ciascuna azienda di nuovo insediamento è ammessa la costruzione di un solo alloggio, per il personale di custodia o per il proprietario, della superficie massima di mq.140. È facoltà del Sindaco per comprovate esigenze produttive o organizzative, consentire la costruzione ai non più di due alloggi all'interno di complessi produttivi nei quali possano insorgere cause di nocività. Per la previsione di residenze in zone artigianali vale quanto prescritto dall'art. 1 -lettera b- punto 2 della l.r. n.56/80.

I piani esecutivi possono ulteriormente limitare la costruzione di alloggi all'interno dei complessi produttivi e prevedere servizi di custodia centralizzati, inseriti nell'edificio dei servizi sociali. Le



aziende possono insediare nella zona i servizi tecnici ed amministrativi prettamente pertinenti agli impianti tecnici.

8) Gli interventi edilizi nelle aree artigianali sono subordinati al piano particolareggiato esecutivo secondo gli indici indicati in tabella nell'art.8. Per le attività artigianali produttive minori presenti nel tessuto urbano, dovrà essere assicurata la possibilità di permanenza in loco, previa verifica della mancanza di nocività, della compatibilità ambientale e con le esigenze perseguite dal piano e dai suoi strumenti attuativi; in caso di demolizione e ricostruzione, è ammessa, a richiesta degli interessati, la rilocalizzazione nelle stesse aree o su aree contigue, fatta salva la loro facoltà di insediarsi nelle aree di espansione industriale.

Art. 49 -Norme particolari per la zona F.

1) Le tavole di piano individuano la zona F suddividendola in zone F1, F2, F3, F4:

Zona F1 comprendono tutte le aree pubbliche e private destinate alla formazione di attrezzature di uso collettivo a livello regionale e ultracomunale (istruzione, assistenza, sport, cultura, commercio, turismo, ecc.). Le specifiche destinazioni delle aree saranno precisate in sede di programma pluriennale di attuazione.

Il PRG regola l'attività edificatoria del territorio comunale e contiene indicazioni sul possibile utilizzo o tutela delle porzioni del territorio, disciplina l'assetto dell'incremento edilizio e lo sviluppo del territorio comunale.



Zonizzazione : D3

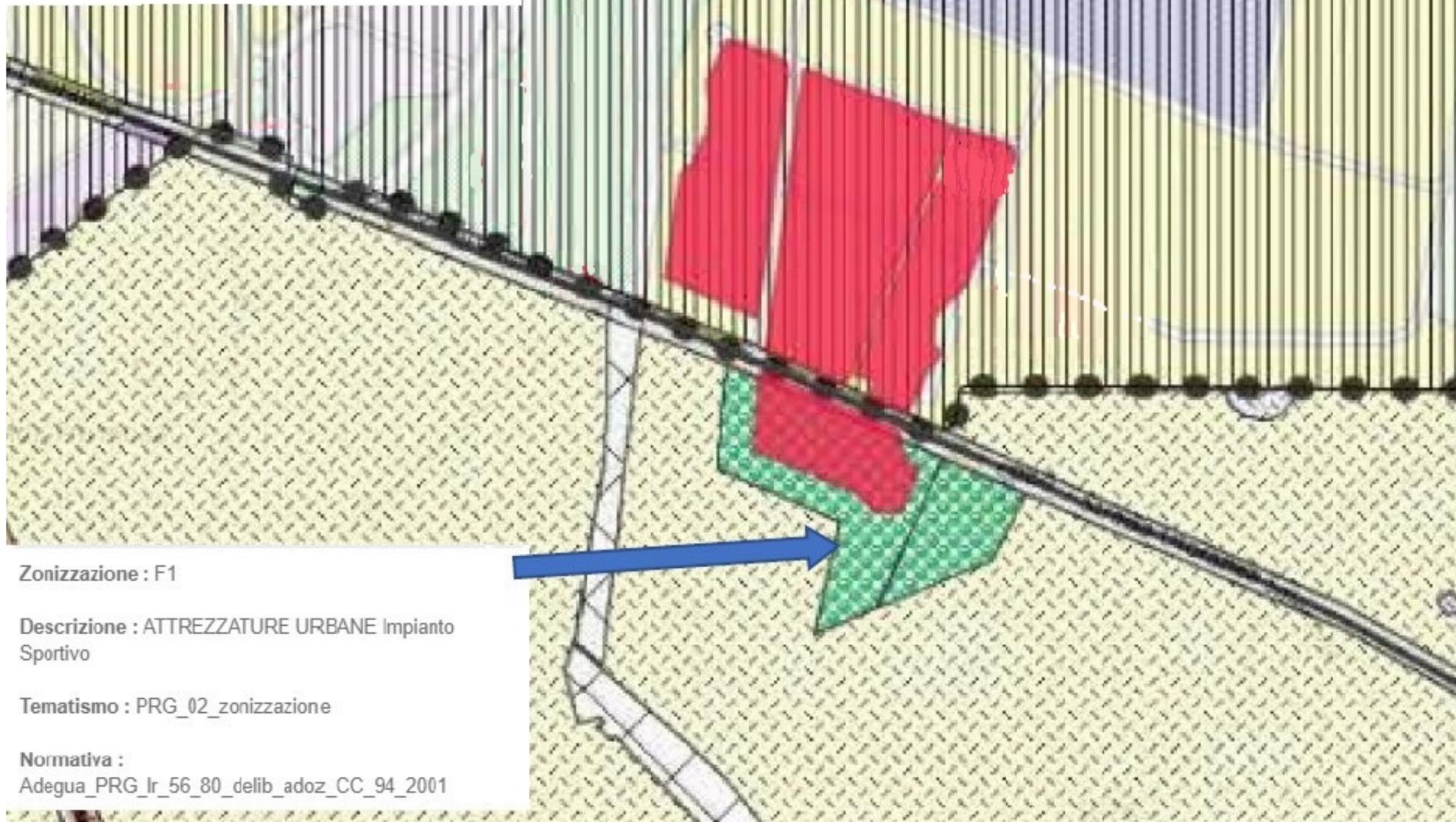
Descrizione : Produttività-Industriale (ASI)

Tematismo : PRG_02_zonizzazione

Normativa :

Adegua_PRG_lr_56_80_delib_adoz_CC_94_2001

note : Centrale Termoelettrica BR/NORD e nucleo ex MONTECATINI EDISON



Zonizzazione : F1

Descrizione : ATTREZZATURE URBANE Impianto Sportivo

Tematismo : PRG_02_zonizzazione

Normativa :

Adegua_PRG_lr_56_80_delib_adoz_CC_94_2001

TIPIZZAZIONI PIANO REGOLATORE GENERALE ADEGUATO ALLA L.R. 56/80

ZONA -A- CENTRO STORICO	ZONA -F1- ATTREZZATURE URBANE
ZONA -B1- COMPLETAMENTO	ZONA -F2- ATTREZZATURE DI QUARTIERE (DM. 2-4-68)
ZONA -E2- COMPLETAMENTO PER C/O RE APPROVATI	ZONA -F3- URBES DI QUARTIERE (DM. 2-4-68)
ZONA -E3- COMPLETAMENTO	ZONA -F4- PARCHI URBANI E RISPETTO ANGOLOSO (DM. 2-4-68)
ZONA -E4- COMPLETAMENTO	ZONA FERROVIARIA
ZONA -C1- PIANO 167 APPROVATO	ZONA AEROPORTUALI E MILITARI
PIANI L.167/88	RISPETTO STRADALE E FERROVIARIO
ZONA -D1- PRODUTTIVA INNEBBIAMENTO LAN	INTE. ZONA DI RILEVATO (L. 458/1977)
ZONA -D2- PRODUTTIVA - ARTIGIANALE	INTE. ZONA ASI
ZONA -D3- PRODUTTIVA - INDUSTRIALE (A.S.I.)	VIABILITA' PRINCIPALE
ZONA -D3/a- PRODUTTIVA - INDUSTRIALE Centrale Termoelettrica BR-Sud Corano	VIABILITA' DI PRESSIONE REALIZZATA INDIFFERENZIATA
ZONA -E- AGRICOLA	INTE. ZONA DI RILEVATO INNEBBIAMENTO ARBITRI (L. 458/1977)

 IMPIANTO FOTOVOLTAICO